

## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI COSENZA

*Revisore Unico dei Conti*



## RELAZIONE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2025

*Predisposta ai sensi dell'art. 29 L. 247/2012*

*e dei principi di revisione contabile applicabili agli enti pubblici non economici*

## 1. Premessa e oggetto della relazione

Egredi Colleghi,

il sottoscritto Revisore Unico dei Conti, avv. Paolo Florio, sottopone all'esame dell'Assemblea degli iscritti la propria relazione sul Conto Consuntivo dell'esercizio 2025, predisposto dal Consiglio dell'Ordine nella forma del bilancio finanziario gestionale per competenza e per cassa, secondo lo schema utilizzato dal Consiglio Nazionale Forense.

La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri, compete all'Organo Amministrativo dell'Ordine. Al Revisore spetta il compito di esprimere all'Assemblea un giudizio professionale sul Bilancio, fondato sulle attività di verifica svolte, in ordine alla coerenza interna del documento, alla sostenibilità economico-finanziaria della gestione e alla conformità rispetto agli obblighi di legge applicabili agli enti pubblici non economici, lasciando al Consiglio, nei limiti consentiti dall'ordinamento, le scelte di spesa e di gestione.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati condotti, presso il depositario delle scritture contabili e gli uffici dell'Ente, i controlli sul corretto adempimento degli obblighi fiscali, previdenziali e contributivi, integrati da incontri periodici con il Presidente e Tesoriere.

La revisione è stata svolta in conformità ai principi di revisione contabile applicabili.

## 2. Sintesi dei risultati di esercizio

L'esercizio 2025 chiude con un avanzo di competenza di € 4.016, in incremento rispetto all'avanzo 2024 di € 2.474 (+62,3%). Il bilancio si presenta formalmente in pareggio (entrate complessive € 456.030 / uscite complessive € 452.014), con un patrimonio netto al 31/12/2025 pari a € 809.470 e disponibilità liquide complessive pari a **€ 709.635**, pari all'**87,67%** del patrimonio netto.

Si anticipa fin d'ora che il dato più significativo dell'esercizio è costituito dall'eccezionale risultato dell'attività di riscossione delle quote pregresse, che ha consentito una contrazione dei crediti da riscuotere di € 297.362 (-31,2%) rispetto al 2024 — circostanza, assolutamente eccezionale, che, a parere dello scrivente, costituisce l'elemento di maggior pregio – sotto un profilo contabile – nella gestione dell'anno.

Si riportano nel prospetto seguente i principali indicatori di sintesi:

Indicatore	Valore 2025	Δ vs 2024
Totale entrate complessive	€ 456.030	+ € 35.885 (+8,5%)
Totale uscite complessive	€ 452.014	+ € 34.343 (+8,2%)
<b>Avanzo di competenza</b>	<b>€ 4016</b>	<b>+ € 1.542 (+62,3%)</b>
Patrimonio netto al 31/12/2025	€ 809.470	+ € 4.016 (+0,5%)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>€ 709.635</b>	<b>incrementate</b>
<b>Crediti per quote da riscuotere</b>	<b>€ 655.377</b>	<b>- € 297.362 (-31,2%)</b>
Fondo rischi su crediti	€ 366.584	- € 18.968 (-4,9%)

## 3. Il risultato eccezionale dell'attività di riscossione dei crediti pregressi

L'analisi del bilancio 2025 non può prescindere dalla valorizzazione del risultato — di assoluto rilievo — conseguito dal Consiglio nell'attività di recupero delle quote arretrate degli iscritti morosi a seguito dell'avvio dei procedimenti di sospensione, facendo seguito sia alla precedenti richieste del revisore, ma anche delle esigenze di dover corrispondere al Consiglio Nazionale la quota parte della quote degli anni pregressi non ancora incassate.

Tale risultato costituisce, secondo lo scrivente, il tratto distintivo della gestione 2025 e merita di essere illustrato analiticamente, anche per il suo significato sul piano istituzionale ed etico, considerato che la riscossione delle quote ha rappresentato, in passato, l'elemento di maggior criticità nella tesoreria dell'Ente. L'avvio dell'attività di sospensione degli iscritti in mancanza di regolarità nel pagamento delle quote ha funzionato, inoltre, come particolare forma di *moral suasion* anche nell'incrementare la regolarità degli incassi correnti dell'anno, che hanno subito anche una significativa progressione.

### 3.1 I numeri del recupero crediti

I crediti per quote da riscuotere passano da € 952.739 al 31/12/2024 a € 655.377 al 31/12/2025, con un decremento di € 297.362 pari al -31,2%. Si tratta di un risultato senza precedenti nella gestione dell'Ordine: la relazione sul consuntivo 2024 registrava, per la prima volta, una pur apprezzabile inversione di tendenza con un decremento del 4,75%; nell'esercizio 2025 l'attività di recupero ha visto incrementare di oltre sei volte il proprio rendimento.

Sul piano della cassa, il quadro è ancora più significativo: gli incassi di quote nell'esercizio hanno raggiunto complessivamente € 627.835, di cui ben € 328.436 riferiti ad annualità pregresse — più di quanto incassato per la competenza dell'anno corrente (€ 299.399).

Riscossione quote per cassa nell'esercizio 2025	Importo
Quote di competenza dell'anno 2025 incassate	€ 299.399
<b>Quote di annualità pregresse incassate nel 2025</b>	<b>€ 328.436</b>
<b>TOTALE INCASSI QUOTE PER CASSA</b>	<b>€ 627.835</b>

### 3.2 La determinazione del Consiglio nell'avvio delle procedure di sospensione

Il risultato di riscossione conseguito nell'esercizio è anzitutto frutto di una precisa scelta di indirizzo politico-istituzionale del Consiglio dell'Ordine, che ha deliberato l'avvio sistematico delle procedure di sospensione ex art. 29, comma 6, L. 247/2012 nei confronti dei colleghi morosi. Si tratta di una scelta gestionale di particolare rilievo, che ha richiesto la decisione di applicare in modo rigoroso uno strumento di natura sanzionatoria nei confronti dei propri iscritti — decisione non sempre agevole da assumere, sul piano relazionale, in un contesto associativo di dimensioni medio-piccole, ma necessitata dall'obbligo di legge ed etico-deontologico (art. 16 Codice deontologico forense) gravante sull'Ente.

#### Apprezzamento per la determinazione del Consiglio dell'Ordine

Lo scrivente Revisore intende esprimere espresso e convinto apprezzamento al Consiglio dell'Ordine per la determinazione, la coerenza e il rigore istituzionale dimostrati nell'avvio delle procedure di sospensione nei confronti degli iscritti morosi, dando in tal modo concreta attuazione al precetto di cui all'art. 29, comma 6, L. 247/2012 e alle reiterate sollecitazioni formulate dallo scrivente nelle precedenti relazioni. Tale scelta, oltre ad aver consentito un afflusso di cassa straordinario, ha prodotto un duplice effetto virtuoso sotto il profilo istituzionale: per un verso, la regolarizzazione integrale dei debiti pregressi nei confronti del Consiglio Nazionale

Forense — interamente saldati nel corso dell'esercizio; per altro verso, una significativa moral suasion sugli iscritti ai fini della regolarità nel pagamento delle quote correnti. Si è in tal modo consolidato un modello di gestione virtuoso che concilia la fermezza istituzionale con la sostenibilità finanziaria dell'Ente.

### 3.3 Il ruolo operativo della Segreteria dell'Ordine

#### Apprezzamento per l'attività della Segreteria

Il risultato di riscossione conseguito nell'esercizio 2025 è il frutto di un'attività di particolare e apprezzabile impegno in primo luogo della politica del Consiglio, ma sul piano operativo anche della Segreteria dell'Ordine, che ha condotto in modo prevalentemente manuale — in assenza di una piena informatizzazione del processo di riconciliazione tra incassi PagoPA, riversamenti bancari e posizioni dei singoli iscritti per i crediti pregressi — un'opera di abbinamento dei pagamenti alle relative posizioni debitorie. Si è trattato di un'attività di particolare complessità, fondata sulla verifica analitica di diverse posizioni, di disposizioni di pagamento intervenute nel tempo e di residui non riconciliati, che ha richiesto un significativo dispendio di risorse umane e tempo, con prestazioni di lavoro straordinario del personale.

Lo scrivente Revisore intende esprimere apprezzamento per l'efficacia del lavoro svolto, sottolineando come ciò, oltre al recupero materiale dei crediti per le attività poste del Consiglio, ha consentito il riallineamento della contabilità delle quote alla situazione debitoria degli iscritti, con effetti positivi sulla qualità complessiva dei dati di bilancio, anche in relazione ai debiti pregressi verso il Consiglio Nazionale che sono stati interamente saldati.

### 3.4 La correlazione con l'incremento degli oneri del personale

L'incremento della voce "Oneri per il personale" da € 128.601 a € 139.933 (+ € 11.332, +8,8%) trova diretta giustificazione, nella sua componente non strutturale, nel maggior ricorso a prestazioni di lavoro straordinario funzionali all'attività di riconciliazione e recupero descritta ai paragrafi precedenti. Si tratta dunque di una spesa che ha prodotto, come contropartita, un incasso pluriennale di proporzioni largamente superiori (€ 328.436 di sole annualità pregresse): il rapporto costo/beneficio dell'intervento è ampiamente favorevole all'Ente e coperto dagli avanzi di cassa accumulati per competenza negli anni pregressi ed oggi largamente incassati.

## 4. Analisi delle entrate

### 4.1 Confronto sintetico entrate 2025/2024

Voce di entrata	Compet. 2025	Compet. 2024	Δ %
Quote contributive (al netto p.g. CNF)	282.673	302.242	-6.5%
Diritti di segreteria e liquidaz. parcelle	28.186	37.658	-25.2%
Poste correttive e compensative	3653	3320	+10.0%
Sopravvenienze attive e altri proventi	56.050	14.000	+300.4%
Partite di giro (contributo CNF)	85.468	66.578	+28.4%
<b>TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE</b>	<b>456.030</b>	<b>420.145</b>	<b>+8,5%</b>

### 4.2 Entrate contributive di competenza

Le entrate contributive di competenza, al netto della partita di giro CNF (€ 85.468), ammontano a € 282.673 (2024: € 302.242). La variazione di -6,5% riflette, in parte, le variazioni nella composizione della platea degli iscritti e nelle classificazioni interne; ferme tali variazioni, la struttura contributiva risulta sostanzialmente stabile. Il dato risulta peraltro ampiamente compensato dall'efficacia del recupero pregresso illustrato al paragrafo 3, che ha generato afflussi di cassa straordinari di entità nettamente superiore.

### 4.3 Sopravvenienze attive e altri proventi

La voce "Entrate non classificabili in altre voci" registra € 56.050 (2024: € 14.000). Trattasi di componenti straordinarie derivante dal riallineamento dei debiti verso il Consiglio Nazionale per le quote pregresse che risultano interamente saldata come da richiesta del Consiglio. La differenza del maggiore importo che era scritto in bilancio ha determinato la sopravvenienza imputabile ad errori contabili riferiti ad annualità assai remote ed oggetto di riconciliazione per quest'anno.

## 5. Analisi delle uscite

### 5.1 Confronto sintetico uscite 2025/2024

Voce di uscita	Compet. 2025	Compet. 2024	Δ %
Organi dell'ente	18.702	17.054	+9.7%
Personale (incl. TFR e straordinari)	139.933	128.601	+8.8%
Attività istituzionali e convegnistica	15.206	11.344	+34.0%
Servizi e beni di consumo	61.978	56.044	+10.6%
Funzionamento uffici	13.776	10.443	+31.9%
Trasferimenti passivi e premi	56.104	58.083	-3.4%
Oneri finanziari di gestione	6999	6993	+0.1%
Oneri tributari	3161	1032	+206.3%
Spese diverse non classificabili	10.006	910	+999.6%
Accantonamento fondo rischi	12.000	10.000	+20.0%
Acquisizione immobilizzazioni	9081	9101	-0.2%
Partite di giro (contributo CNF)	105.068	108.066	-2.8%
<b>TOTALE USCITE COMPLESSIVE</b>	<b>452.014</b>	<b>417.671</b>	<b>+8,2%</b>

### 5.2 Oneri per il personale

Come già illustrato al paragrafo 3.4, l'incremento di € 11.332 (+8,8%) è correlato alla dinamica retributiva ordinaria e, in misura significativa, al ricorso a prestazioni straordinarie connesse all'attività di recupero crediti, il cui ritorno economico per l'Ente è stato superiore al maggior costo sostenuto. Si segnala, per

completezza informativa, di valutare altresì, per gli esercizi futuri, l'adozione di misure organizzative idonee al graduale riallineamento del ricorso allo strumento dello straordinario per i dipendenti.

### 5.3 Altre voci con variazioni significative

Si segnalano, per completezza informativa, alcune voci che presentano variazioni rispetto all'esercizio precedente, sulle quali si formulano osservazioni di carattere meramente costruttivo:

#### Oneri tributari — € 3.161 (2024: € 1.032)

L'incremento della voce IRAP è coerente con l'aumento della base imponibile correlato agli oneri del personale (cfr. par. 3.3 e 5.2). Si tratta dunque di una variazione fisiologica e coerente con la dinamica retributiva.

#### Funzionamento uffici e oneri bancari

L'incremento delle spese di funzionamento e delle spese di tenuta del conto corrente suggerisce, come prassi di buona gestione, l'opportunità, attesa la rilevanza della giacenza media bancaria, di avviare un confronto comparativo con altri istituti, anche al fine di valutare condizioni più favorevoli per l'Ente.

## 6. Crediti per quote e fondo rischi su crediti

### 6.1 Composizione dei crediti al 31/12/2025

I crediti per quote da riscuotere ammontano complessivamente a € 655.377, di cui € 68.742 relativi alla competenza dell'anno 2025 ed € 586.031 ad annualità pregresse. Il valore presumibile di realizzo, ottenuto come differenza tra il valore nominale dei crediti e il fondo rischi (€ 366.584), si attesta in € 288.189.

L'andamento del recupero, già ampiamente descritto al paragrafo 3, conferma la straordinaria efficacia dell'azione del Consiglio e la strada intrapresa. Si invita comunque il Consiglio a proseguire con la medesima costanza l'attività avviata, anche mediante l'attivazione, ove necessario, delle procedure di sospensione ex art. 29, comma 6, L. 247/2012 nei confronti dei colleghi morosi che non abbiano regolarizzato la propria posizione, in coerenza peraltro con quanto previsto dall'art. 16 del Codice deontologico forense.

### 6.2 Movimentazione del fondo rischi

Movimentazione fondo rischi su crediti	Importo
Fondo rischi al 31/12/2024	€ 385.552
(+) Accantonamento di competenza 2025	€ 12.000
(-) Utilizzo per stralci di crediti e rettifiche contabili	€ -30.968
<b>Fondo rischi al 31/12/2025</b>	<b>€ 366.584</b>

Il fondo rischi al 31/12/2025 ammonta a € 366.584, in lieve decremento rispetto al dato 2024 (€ 385.552). La movimentazione include un accantonamento di competenza di € 12.000 e un utilizzo di circa € 30.968, correlato a stralci di crediti e rettifiche contabili emersi nell'ambito dell'attività di riscossione e complessiva opera di riconciliazione e pulizia delle posizioni descritta al paragrafo 3.

## 7. Stato patrimoniale e situazione finanziaria

### 7.1 Sintesi dello stato patrimoniale al 31/12/2025

ATTIVO		PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	
Crediti v/iscritti	€ 655.377	Fondo di dotazione	€ 805.454
Banca Intesa	€ 630.401	Avanzo d'esercizio	€ 4.016
Banca Naz. del Lavoro	€ 79.234	Fondo rischi su crediti	€ 366.584
Cassa	€ 111	TFR personale dipendente	€ 51.621
Acconto IRAP e crediti d'imposta	€ 9.995	Debiti vs CNF (corrente + non risc.)	€ 105.068
		Altri debiti (tributari, prev., fornit., etc.)	€ 42.375
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 1.375.118</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>€ 1.375.118</b>

### 7.2 Liquidità e prospettive di impiego

Le disponibilità liquide complessive al 31/12/2025 ammontano a **€ 709.635**, in larga parte presso Banca Intesa San Paolo (€ 630.401). L'incremento della liquidità — anch'esso conseguenza diretta dell'attività di recupero crediti illustrata al paragrafo 3 — costituisce una risorsa per l'Ente e una significativa opportunità per la programmazione delle attività istituzionali.

#### PROSPETTIVA

La rilevante liquidità disponibile, accumulata per l'efficacia del recupero dei crediti pregressi, rappresenta una risorsa che il Consiglio potrà destinare, con opportuna programmazione pluriennale, al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ordine ex art. 29 L. 247/2012 da formalizzare in apposita delibera del Consiglio, in coerenza con i principi di trasparenza e correttezza degli enti pubblici non economici.

## 8. Verifiche di conformità

Sono stati eseguiti i controlli sui principali adempimenti dell'Ente:

- adempimenti fiscali (IRAP, ritenute lavoro dipendente, IVA, certificazioni uniche): regolari per quanto verificato presso il consulente fiscale;
- adempimenti previdenziali e assistenziali: regolari;
- versamenti di competenza del Consiglio Nazionale Forense: regolari per la quota di competenza riscossa nell'anno (€ 105.068) e per gli anni pregressi come da comunicazione dell'ente;

## 9. Raccomandazioni operative al Consiglio

Lo scrivente Revisore, nell'ambito della propria funzione di supporto agli organi dell'Ente, formula le seguenti raccomandazioni di carattere costruttivo, da intendersi come indicazioni per il consolidamento dell'attività sino ad ora svolta:

1. proseguire con la medesima determinazione l'attività di riscossione delle quote pregresse, valorizzando l'esperienza dell'esercizio 2025;

2. definire, mediante apposita delibera, un piano pluriennale di destinazione dell'avanzo di amministrazione (€ 809.470 di patrimonio netto, di cui € 709.635 in forma liquida), in coerenza con le finalità istituzionali dell'Ordine;
3. valutare la rinegoziazione delle condizioni bancarie con l'istituto di tesoreria, considerata la rilevanza della giacenza media;

## 10. Conclusioni e parere

---

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2025, esaminato nelle sue componenti finanziarie ed economico-patrimoniali, risulta formalmente in pareggio e chiude con un avanzo di competenza di € 4.016, che incrementa il fondo di dotazione dell'Ente.

L'esercizio 2025 si caratterizza, in particolare, per il risultato di assoluto rilievo conseguito nell'attività di riscossione delle quote pregresse. Tale attività ha consentito non solo un decremento dei crediti del 31,2% in un solo esercizio, ma anche un significativo afflusso di liquidità per la programmazione strategica delle risorse al servizio delle finalità istituzionali dell'Ordine.

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto, nei limiti delle verifiche svolte, la gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2025. Le osservazioni e raccomandazioni formulate nella presente relazione hanno carattere costruttivo e di mero perfezionamento della trasparenza informativa, e non incidono sul giudizio di regolarità contabile complessiva.

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto Revisore Unico dei Conti

### **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

all'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'Ordine degli Avvocati di Cosenza per l'esercizio 2025 e dei documenti allegati.

Cosenza, lì 22 aprile 2026

*Il Revisore Unico dei Conti*

**Avv. Paolo Florio**

---